

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 6 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno IV. — N. 138

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Noane fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos lura quod alma tegant?

Omnis ergo simul cruce obstringamur amore:
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.
FRANCIS ARCHIEP. UTHEN.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Sabato 20 Giugno 1903

Dove non giunge la parola giunge la penna

Noi cattolici abbiamo chiese dove raccogliamo tutte le feste il popolo, abbiamo ministri ben istruiti che dai pergami, per dovere sacrosanto di coscienza, tutte le domeniche e feste dell'anno sono obbligati ad istruire i fedeli nelle verità del Vangelo, a predicare a tutti la dottrina di pace e d'amore del Divin Salvatore.

I frammassoni, i socialisti e compagnia nulla hanno di tutto questo, eppure noi siamo costretti a constatare che le false e sovvertitrici loro dottrine hanno invaso, per così dire i regni, le provincie, le città e sono penetrate più o meno anche nei più remoti villaggi. E che mezzo hanno essi adunque usato per ottenere tutto questo? ... E' vero che anch'essi oggi e nei pubblici teatri e nei pubblici alberghi e nelle aule scolastiche, e alle volte perfino sulle piazze, tengono le loro discorse; è vero che avendo in mano la pubblica istruzione, usano o meglio abusano di questa per infondere nelle giovani menti, insieme a quel po' di sapere l'ateismo con tutto quel che segue; ma è vero altresì, come facilmente si scorge dai fatti, che il mezzo più efficace da essi usato è la stampa empia bugiarda, che con incessanti cure e molte volte gratis, propagano ovunque per mezzo dei loro addetti. Il fatto seguente prova tutto questo e nello stesso tempo c'insegna quale sia il dovere d'ogni cattolico di fronte a un tanto male.

In un paese di circa seicento anime della vasta nostra arcidiocesi, da qualche addetto frammassone, venivano distribuiti settimanalmente e gratis, per i pubblici esercizi e per le private famiglie cinque o sei giornali dei più empì e settari; molti, si capisce, li leggevano e rileggevano e quello che avevano letto, per fare i saccentoni, lo spifferavano poi agli altri nei pubblici esercizi e tutte le sere nelle veglie. I falsi principi, le massime perverse propugate da quei giornalacci, non tardarono a penetrare nella mente di quel povero popolo, con danno gravissimo delle anime. Già il Sommo Pontefice era tenuto da tutti pel più grande nemico dell'Italia, per un tiranno delle coscienze, per un superbo che agognando d'essere nuovamente re, ammassava ricchezze per chiamare gli stranieri a distruggere l'unità d'Italia, era considerato peggio d'un brigante qualunque. Il buon prete del paese conoscendo tutto questo era afflittissimo, e una domenica, in luogo dell'omelia, pensò di dimostrare chi sia il Papa e che cosa voglia e faccia il Papa, ma corse pericolo d'essere fischiato in Chiesa; uscito poi dopo la funzione, sulla piazzetta della Chiesa, da alcuni più sfegatati venne deriso, ingiuriato, insolentato. Poco tempo dopo quel buon prete fu promosso a più onorifico posto e fu tosto destinato un altro a sostituirlo.

Giunto questi in paese da persona savia e ben pensante, fu messo al corrente di ogni cosa, ma non per questo si perdettero di coraggio, anzi pensò tosto al mezzo di rimediare a tanto male coll'allontanare la causa e col sostituire alla stampa settaria la stampa cattolica. — Con pazienza e prudenza tanto disse e tanto fece che i detti giornali non venivano né letti né accettati; sparse nei pubblici esercizi e in molte famiglie, dove i contadini si radunavano le lunghe sere d'inverno, dei giornali cattolici, si avvicinava, ogni volta che gli si presentava l'occasione, a quelli che li leggevano e spiegava e commentava quanto era di meno intelligibile e di più interessante sui giornali. Più volte fu invitato a intrattenersi con loro la sera e vi andava volentieri per tener loro, senza che nemmeno se ne accorgessero, delle brevi conferenze sui punti sui quali più zoppicavano. Dopo due anni di costante e paziente lavoro il paese non era più quello di prima; l'errore era sparito dalla mente di quei poveri ingannati; il prete poteva parlare del papa quando voleva, che era ascoltato da tutti con piacere e con rispetto, anzi se qualcuno ardiva ancora di dire qualche parola meno riverente verso il Sommo Pontefice, tutti in coro scattavano a difenderlo.

Questo è il fatto veramente storico e che certo non abbisogna di commenti. Potrei raccontarne altri consimili, ma per i cattolici di buona volontà, basta questo

come eccitamento ed istruzione a provvedere per mezzo della buona stampa al bene della società, della religione e delle anime. Il Girovago.

Cose di Corte e di Governo

La risoluzione della crisi.

Roma, 20. — Il Consiglio dei Ministri decise che Zanardelli assumerà l'interim dell'interno, e Morin l'interim della marina. Giovedì il Ministero si ripresenterà alla Camera domandando l'esercizio provvisorio.

Disposizioni per i renitenti alla leva.

Roma, 19. — In merito all'applicazione delle nuove decisioni relative ai rimandati e renitenti alla leva, il Ministero della Guerra ha disposto:

Riguardo agli iscritti i quali siano stati dichiarati renitenti per non essersi presentati all'esame definitivo ed arruolamento entro il dì fissato per la chiusura della sessione della leva, ovvero siano stati rimandati alla leva ventura in applicazione del paragrafo 114 della istruzione provvisoria in attesa di provvedimenti di competenza della autorità consolare, e dei quali venga provato in seguito che regolarono la loro posizione avanti l'autorità medesima entro il 31 dicembre, i Consigli di leva potranno, senza previamente riferirne al Ministero, prendere a loro riguardo la nuova decisione che sarà del caso, rimanendo così come nulla e di nessuno effetto la decisione di renitenza o quella di rimando alla leva ventura stata precedentemente pronunciata sul conto degli medesimi iscritti.

Per quelli degli iscritti stessi i quali invochino l'assegnazione alla 3ª categoria i prefetti e i sotto-prefetti provvederanno conformemente al disposto del paragrafo 106 della citata istruzione avendo cura, se del caso, di procedere al completamento della prova del relativo diritto.

Gli iscritti provenienti dall'estero già dichiarati renitenti che si presentino al Consiglio di leva entro il 31 marzo e che non invochino l'assegnazione alla 3ª categoria saranno cancellati in via amministrativa dalla lista dei renitenti provvedendo a loro riguardo a seconda dei casi. Se invece invochino l'assegnazione alla terza categoria, i prefetti e i sotto-prefetti ne riferiranno al Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Ricevimenti della regina Margherita.

Torino, 19. — La principessa Laetitia, il Duca D'Aosta e il conte di Salemi si recarono al castello di Stupinigi a visitarvi la Regina Madre, la quale li tratteneva a colazione.

Sua Maestà ricevette pure il Sindaco di Torino, senatore Badini, che portò alla Regina gli ossequi del municipio e della cittadinanza. L'Augusta vedova si dimostrò assai lieta del suo soggiorno a Stupinigi.

Parlamenti esteri

La propaganda politica nell'esercito francese.

Parigi, 19 (Camera dei deputati) — Dopo una discussione di diverse interpellanze relative alla propaganda politica nell'esercito si votò un ordine del giorno accettato da André concepito così: La Camera confidando nella fermezza del Governo di far rispettare la repubblica dall'esercito passa all'ordine del giorno.

La questione del protezionismo al Canada.

Londra, 19 — Lo Standard ha da Ottawa che la Camera dei Comuni canadesi ha respinto con 122 voti contro 52 un emendamento di Tratee, chiedente la estensione del protezionismo. Il Ministro delle Finanze aveva fatto gli elogi della politica di Chamberlain dicendo che non è che il risultato della politica seguita dal Canada da sette anni. Bonzassa aveva combattuto le dichiarazioni del ministro delle Finanze. Si può dire senza timore di ingannarsi che il Gabinetto canadese non è più unito sopra questa questione di quanto lo sia il Gabinetto inglese.

Un progetto per l'abolizione d'un giuramento ingiusto.

Londra, 19 (Camera dei Lordi) — Grey presenta un progetto tendente ad abolire il giuramento che il sovrano deve fare al momento della sua assunzione al trono il progetto fu approvato in prima lettura.

La grave situazione in Croazia

Tumulti e dimostrazioni.

Zagabria, 19. — Ieri sera, dopo la seduta della dieta, avvennero clamorose dimostrazioni nella piazza Jellacich e nell'Iliza, causa l'espulsione per 15 sedute decretata dalla maggioranza contro i deputati di opposizione dottor Harambasich, dott. Vukovich e Gregorio Tuskan.

Una folla di migliaia e migliaia di persone, fra cui molte signore, li attese e quando comparvero, li acclamò vivamente

e intonò canzoni patriottiche. La truppa aveva sbarrato le vie che conducono all'edificio della dieta.

Mentre durava la dimostrazione passarono per la piazza Jellacich i deputati governativi, conte Stefano Erdely e Gavranich, la folla li accolse con insulti e con le grida: « Abbasso i traditori! Abbasso i venduti! » I deputati, protetti dalla gendarmeria e dalla polizia, salirono in fretta e in furia nelle loro vetture.

Il fermento è grandissimo; si teme lo scoppio di gravi disordini.

A Novi Marof masse di contadini tentarono di assaltare il castello dei conti Erdedy, vicino a Viniza. Partì per quel luogo un battaglione di soldati. Negli ultimi otto giorni ci furono 12 incendi nelle case dei dintorni, appartenenti a membri del partito governativo; si tiene per fermo siano stati appiccicati dai contadini.

Nella vicina Ludbreg, ieri una deputazione di contadini si recò dal barone Rauch, figlio del defunto bano, interessandolo di voler prestarsi a favore dei postulati del popolo croato. Il Rauch rifiutò di riceverla. Saputo ciò, i contadini accorsero in massa da luoghi circostanti, tentando di dare l'assalto al palazzo del barone, il quale si barricò protetto dalla gendarmeria.

Note e commenti

Le processioni del Corpus Domini.

I settari — e in questa parola intendiamo comprendere anche i socialisti — si sono scagliati quest'anno più che mai contro le processioni del Corpus Domini. E la cosa non ci sorprende: Gesù Cristo solo ha l'onore di raccogliere intorno a sé — anche dopo duemila anni — quell'odio da parte dei suoi nemici, che non raccolsero i Caligola, i Neroni, né alcuno dei fondatori di religione. E — strano ma vero — anche in quest'odio feroce implacabile universale, si ha una riprova della divinità di Cristo.

Ma veniamo a noi. Nello scagliarsi contro le processioni del Corpus Domini i settari ne hanno dette di curiose, per non dire di scempie. Gli studenti anticlericali di Torino p. e. dispensavano biglietti e citanti i compagni a... fischiare la processione, con questo avvertimento: « Ciò faremo non per ispirito d'intolleranza, ma per mostrare che siamo stanchi della politica dei due pesi e due misure ». Le quali parole vorrebbero dire: il governo permette la processione del Corpus Domini e non permette le nostre processioni anticlericali.

Ora a voi, onesti lettori. Credete che le processioni religiose sieno uguali in peso alle processioni anticlericali?... se così è lecito chiamarle. Nelle prime voi vedete migliaia magari di uomini e di donne che, a testa bassa e con divoto contegno, passano, lungo le vie, salmodiando. Nelle seconde invece vedete migliaia di bipedi, che sembrano farabutti avvizziti, i quali nel massimo disordine percorrono le vie urlando, bestemmiando, « emettendo feroci grida di « morte e di abbasso », più — non rade volte — lanciando esplodenti o sassi contro le finestre e le porte di pacifici cittadini. Nelle prime sentite canti di preghiera invocanti da Dio benedizione su tutti i mortali figliuoli di Eva e sulle loro campagne. Nelle seconde non sentite che maledizioni e imprecazioni... E il confronto può continuare, ma basti per far capire l'enorme differenza tra processione e processione.

Con tutto ciò la perfidia anticlericale, per giustificare il suo perfido contegno, esclama con ingenuità bambinesca: « A loro si — a noi no! »

Dimostrazione clericale.

E i settari sono andati più oltre; hanno qualificato la processione del Corpus Domini per « dimostrazione papalina, clericale » — quindi, sempre secondo loro, antipatriottica, antisabauda, ecc.

Sentite l'inarrivabile corrispondente da Padova del Gazzettino: « La Prefettura, mentre arrivò a proibire la commemorazione di Garibaldi, permise la dimostrazione clericale, tenutasi proprio ieri mattina con relativo corteo e bandiere sotto la scusa della processione del Corpus Domini ».

Sotto la scusa! Fu tempo in cui l'Italia non era nemmeno « una espressione geografica », e la processione del Corpus Domini si faceva. Fu tempo in cui non erano nati ancora i trisavoli dei futuri anticlericali d'Italia, e la processione del Corpus Domini si faceva... Da che la religione di Cristo estese le sue pacifiche ali, la processione del Corpus Domini fu sempre la più solenne, la più doverosa, la più espressiva tra le processioni della Chiesa, che invita i credenti a celebrare il più grande dei misteri: « Pange lingua gloriosi — Corporis mysterium... »

Ma ecco che negli anticlericali questa processione diviene di punto in bianco un « pretesto », ecco che assume la forma di una manifestazione clericale, alla quale si può bene contrapporre una manifestazione anticlericale — per es. una

chiassata in onore di Garibaldi da chiamarsi « patriottica ».

Conveniamone; noi clericali potremo avere i nostri difetti, ma i difetti degli anticlericali sono enormi; noi clericali potremo avere tra le pieghe del nostro spirito qualche pizzico d'intolleranza, ma lo spirito dei nostri avversari è un composto d'intolleranza; noi clericali potremo alcuna volta spingere il nostro zelo fino a diventare unilateralmente nei giudizi e negli apprezzamenti, ma lo zelo anticlericale è sempre a quel punto; noi clericali potremo anche lasciarci alcuna volta anebbiare la mente dallo spirito di partito, perdere la serenità e apparire uomini in mala fede, ma i nostri avversari — settari e anticlericali — a nostro riguardo non hanno mai serenità e sono quasi sempre in mala fede.

Intendiamoci bene.

Da parecchio tempo ci vengono dalla Russia notizie gravi di persecuzioni e di stragi contro gli ebrei. Ora queste notizie potrebbero indurre il pubblico nell'errore di credere che tali persecuzioni sieno dovute all'intolleranza dei cristiani eccitati dal loro fanatismo religioso contro gli ebrei. A evitare quindi questo errore è bene avvertire che là — nella Russia — tra cristiani scismatici ed ebrei non si combatte una lotta religiosa, ma politica. Lo dice l'Avanti! medesimo nel suo numero del 17 con queste parole: « Gli ebrei che vengono massacrati laggiù sono nostri fratelli. Non solo perché, non facendo noi alcuna differenza tra il battesimo e la circoncisione, noi sappiamo disprezzare tanto l'uno quanto l'altra — ma anche, e sopra tutto, perché il movimento antisemitico russo è essenzialmente un movimento antisocialista. Gli operai ebrei in Russia danno il più forte contingente alle file rivoluzionarie e socialiste, e i massacratori, guidati dai governanti e dalle truppe dello czar, vedono in quegli uomini, non tanto gli ebrei quanto i futuri soldati della rivoluzione. »

Eccovi dunque spiegata la ragione per la quale autorità e popolo sono contrari in Russia agli ebrei. I quali d'altra parte sono i primi non rade volte a provocare disordini. Così a Kischineff il primo sangue — che fu poi cagione di tanta carneficina — fu sparso dal coltello di un ebreo. E qui vogliamo riportare un commento che la egregia Unità mette alle parole succitate dell'Avanti.

Queste parole — scrive la consorella — aprono un vasto campo alla critica e alla storia. In primo luogo, si capisce come e perché i socialisti facciano tanto romore per le persecuzioni che gli ebrei soffrono in Russia. Secondariamente, siccome i socialisti sono intimamente e sfacciatamente bugiardi, così fa subito capolino il dubbio che i fatti di Kischineff e di altrove sieno stati colossalmente esagerati. Finalmente, il sapere come gli ebrei di Russia non sieno quelle candide e intemerate colombe che la stampa liberale suole ritrarre, potrebbe valere a istruzione di tanti e tanti, che non hanno ancora compresa l'origine e la natura dell'antisemitismo. Noi cattolici detestiamo le violenze e le rapine dell'antisemitismo, ma ridiamo quando ci si dice che esso è una guerra di fanatismo religioso. In Russia (lo confessa l'Avanti!) è un movimento antisocialista, ossia di difesa sociale. E' una difesa barbara... Ma è forse civile la caccia che i socialisti di Francia danno ai clericali?

La principessa Luisa.

Villefranche, 19. — La principessa Luisa di Toscana è giunta a Roano, comune presso Villefranche. La principessa, discese al castello di Ronno appartenente alla duchessa di Saint Victor. Madre e figlia godono ottima salute.

Ancora le elezioni pel Reichstag

Il gruppo cattolico conserva la sua posizione.

Berlino, 19 — La Gazzetta di Francoforte dice che il partito reazionario di Sassonia è quello che ha subito lo scacco più clamoroso. Si compiace che siano stati sconfitti gli agrari. Il giornale Germania constata con soddisfazione che il gruppo cattolico conserva la sua posizione preponderante. E' il solo partito che non soffre della vittoria dei socialisti.

Certa stampa dopo l'esito.

Il Times ha da Berlino: Comunicando i risultati del primo scrutinio la Kreuzer Zeitung, giornale conservatore, conclude che le circoscrizioni rurali costituiscono da sole l'ultimo bastione contro la democrazia socialista. Dunque il Governo deve persistere nella sua politica agraria. Un altro giornale conservatore attacca violentemente Bülow attribuendo il successo dei socialisti alla politica a zig zag del Cancelliere.

La National Zeitung è convinta che i successi della democrazia sono dovuti in gran parte alle concessioni fatte dal Governo agli agrari.

AL POLO NORD

L'idea di tentare di raggiungere il Polo Nord in automobile sarà venuta a molti, ma sembra che soltanto due persone si siano provate a metterla in esecuzione: uno è il francese Giuseppe Bernier, capitano, e l'altro è un americano di Boston, Charles Gidden.

Partiranno entrambi fra poco, seguendo però vie diverse.

Il capitano Giuseppe Bernier, da molti anni stabilito al Canada, è da sei anni che si occupa per raccogliere i fondi necessari. Ora è a Londra che termina i preparativi per la spedizione di cui sarà il capo. Egli crede che gli abbisogneranno almeno quattro anni per toccare la meta che si è prefissa. Ecco in che consiste il suo piano: egli si lascerà andare alla deriva per tre inverni consecutivi, poi partirà da un punto situato a circa 150 chilometri dal capo Parcow per giungere fino ai più estremi limiti dell'Oceano artico. Dal punto in cui passerà più vicino al Polo egli conta di fare una specie di raid in automobile — ciò che in linguaggio meno sportivo significa fare una celere incursione — fino al Polo sull'immenso piano di ghiaccio, di cui, secondo i suoi calcoli dev'essere attorniato per chilometri e chilometri l'asse del mondo. La spedizione doveva partire da Vancouver, sul litorale del Pacifico, verso il mese di giugno andante e approdare prima a Port-Clarence sulla baia di San Lorenzo dove completare i suoi approvvigionamenti, inviati colà in anticipazione a bordo di uno schooner. Sino ad ora però essa non è ancora partita.

La nave fatta costruire dall'ardito esploratore è molto simile al famoso Fram che già servì al Nansen. Come il Fram la prora venne corazzata d'acciaio per resistere alle enormi pressioni dei ghiacci artici. La nave sarà riscaldata simultaneamente coll'elettricità e col vapore acqueo. Due forni elettrici serviranno al caso per la cottura dei cibi, ed anche alla essiccazione dell'atmosfera del battello condizione indispensabile all'igiene di bordo.

Inoltre un impianto telefonico permetterà di comunicare facilmente da una parte all'altra della nave.

Ma l'innovazione maggiore sta in questo: che la nave venne provvista degli apparecchi per la telegrafia senza fili. Per la prima volta la meravigliosa invenzione del Marconi verrà messa in uso nelle regioni polari.

Il capo della spedizione pensa che munendo l'albero maestro di una antenna telescopica, la cui altezza potrà raggiungere i sessanta metri, gli sarà possibile mantenersi in comunicazione con Dawson City nel nord-ovest del Canada, per lo meno durante il primo inverno da passare in mezzo ai ghiacci.

Durante il secondo e terzo (inverno) tenterà di tenersi in comunicazione con Hammetest, sempre col mezzo della telegrafia senza fili. Egli spera che le 1200 miglia che lo separano da questo luogo potranno essere percorse dalle onde herziane, sapendosi che nell'aria calma e fredda le onde si propagano con maggiore facilità. Così le genti d'America e d'Europa potranno essere tenute al corrente dei progressi della spedizione.

E' parere del Bernier che più sarà possibile avvicinarsi al Polo e meglio scompariranno le montagnuole e quei canali di acqua che tante difficoltà crearono al Nansen, al Duca degli Abruzzi e al Cagni nelle loro ardite esplorazioni, così si avrà un esteso campo di ghiaccio facilmente percorribile in automobile.

Il Bernier conta di portar seco due automobili di modello speciale, della forza di cinque cavalli ciascuno, azionati da un motore a petrolio, surrogato al caso da un motore elettrico.

La loro capacità è di 950 chilogrammi e le ruote saranno costruite in modo da far presa nel ghiaccio per poter sormontare le ineguaglianze del suolo.

Una ingegnosa disposizione permette di mutare gli automobili in slitte o in canotti automobili per caso che, come pretendono certi geografi, il Polo sia accerchiato da una zona di mare libero.

In quanto alla spedizione di Charles Gidden non si hanno così minuti particolari come quella del Bernier. Si sa soltanto che egli spera, se non di raggiun-

gere proprio il Polo, di avvicinarsi al meno quanto gli altri hanno fatto. Il motor-car di cui egli si servirà per percorrere non meno di 4500 miglia, è ora in costruzione sotto la sua sorveglianza e secondo i disegni da lui forniti. Il Gidden crede di aver vinto le difficoltà dello slittamento sul ghiaccio. L'inverno scorso, servendosi di un piano di ghiaccio che serviva per gli esercizi di pattinaggio, si divertiva a percorrerlo in lungo ed in largo con un automobile, e tutti erano stupiti che le ruote potessero far presa sul ghiaccio. Non si sa precisamente in che cosa consista il suo sistema; si sa però che la macchina procederà sul piano ghiacciato, e questo è l'essenziale.

Anche lui, come il Bernier, ha previsto l'incontro di corsi d'acqua o di laghi, epperò il suo automobile potrà, mediante un facile meccanismo, trasformarsi in battello.

Interrogato se avrebbe preso con se parecchi individui, il Gidden rispose che non ne avrebbe presi che tre. Sarà dunque — crediamo — la prima spedizione composta di sole quattro persone. Del resto si capisce che l'automobile non è una nave e che lo spazio è limitatissimo. Nei fianchi dell'automobile il Gidden dice che porterà alimenti concentrati per tre mesi. Ma lo spazio per gli strumenti, per i medicinali, per i pezzi di ricambio in caso di guasti, dove lo troverà? Eccoli dunque di fronte ad una spedizione molto curiosa, la quale se riuscirà nel suo intento, avrà certo merito maggiore di tutte le altre.

Il delitto di un prete

I giornali riferiscono di un prete, certo don Antonio Tognetti, che uccise a colpi di rasoio una donna trentasettenne che stava a' suoi servizi, e si chiamava certa Maria Baroli.

Il fattaccio avvenne a Locarno Sesia. Al dir poi del Giornale di Venezia, il don Tognetti nel giorno prima di commettere il delitto aveva dato più volte segni di esaltazione, e il Gazzettino chiama il medesimo don Tognetti un po' squilibrato.

Checchessia poi, giova osservare che il delitto di un sacerdote, se può addolorare i buoni, non deprime nulla contro la santità della Religione, la quale non può per nulla venire identificata col prete A o col prete B.

Quando un prete commette un delitto, fa contro alla sua religione e la tradisce indegnamente. Del resto si noti che per quanto commettano delle colpe anche i preti (sono anch'essi figli di Adamo) la percentuale di queste colpe è assai minore se si confronta con quella di altri ceti di persone.

Notizie estere

Un trust fallito.

Parigi, 19. — L'Eclair ha da Londra: Un dispaccio da Nuova York annunzia le dimissioni di Nixon, direttore del trust degli armatori. Si annunzia pure che una domanda fu rivolta all'autorità giudiziaria da parte di un gruppo di azionisti della compagnia per chiedere la dichiarazione di fallimento in causa delle frodi e della cattiva amministrazione. La notizia ha prodotto una grande emozione a Nuova York e produrrà fatalmente un panico finanziario. Un grande numero di piccoli azionisti è rovinato dal fallimento. Gli amministratori della compagnia dichiarano che la causa del fallimento è la crisi attraversata da due anni dai trasporti marittimi, ma si fa notare che mentre il capitale nominale sottoscritto era di oltre 350 milioni di franchi, il capitale reale era appena di 5 milioni di franchi. Vi sarebbero molti dissesti attesi in altre grandi imprese degli Stati Uniti.

Differenza tra socialisti tedeschi ed altri. Parigi, 19. — I giornali francesi constatano l'importante successo dei socialisti tedeschi, ma osservano che quei socialisti sono patrioti e che la loro è la sola opposizione che il governo deve combattere.

Israeliti che attaccano degli antisemiti. Pietroburgo, 19. — Tre giornalisti che pubblicano un giornale antisemita, il Sussma, a Pietroburgo, furono attaccati in prossimità della N-wski-prospet da un gruppo di israeliti che si dice appartengono alla scuola politica di Kiew; un giornalista fu colpito di dietro con una coltellata; il suo stato però non è grave. Aiutati dal pubblico i giornalisti riuscirono a far arrestare gli aggressori.

Particolari sulla terribile esplosione di Iiddite. Voolwich, 19. — Ecco i particolari su la esplosione di Iiddite, che ha avuto luogo ieri nell'arsenale. Tutti i fabbricati dell'arsenale crollarono facendo numerose vittime. Un'inchiesta ufficiale fu aperta sulla catastrofe. Dei frammenti della esplosione furono lanciati alla distanza di un miglio. Un vapore ebbe una parte dell'alberatura caduta sul ponte. Da ogni parte si vedono tracce di sangue. Scene orribili ebbero luogo. Migliaia di parenti ed amici degli operai dell'arsenale sono radunati dinanzi alla porta in attesa di notizie. I cadaveri vengono man mano trasportati alla Mergue. Per alcuni si dovettero raccogliere i pezzi sparsi e portarli in sacchi.

Una trentina di obici carichi di Iiddite che si trovavano in vicinanza sono stati lanciati a grande distanza. Alcuni scoppiarono. La Iiddite che si trovava nell'officina dell'arsenale fortunatamente fu salvata. Il rumore dello scoppio è stato udito a tre o quattro chilometri di distanza. Si crede che la catastrofe sia avvenuta nel riempire un obice di Iiddite.

Sospensione d'un capitano.

Perpignano, 19. — Il ministro della guerra ha sospeso per un anno il capitano di cavalleria in ritiro Bertran De Balanda, ufficiale compratore di rimonte in caso di mobilitazione, il quale è stato recentemente condannato a sei giorni di prigione per aver rifiutato di aprire al Commissario di polizia che veniva a constatare la presenza in casa sua di una ex religiosa.

Notizie italiane

Palazzo che minaccia rovina.

Firenze, 19. — Da qualche tempo si cercava di provvedere alle tristi condizioni del palazzo in cui ha sede l'Istituto di belle arti. Le riparazioni essendo insufficienti, ora il palazzo minaccia rovina, per cui fu chiuso l'istituto.

Arresto di una banda di grassatori.

Napoli, 19. — Le guardie ed i carabinieri riuscirono ad arrestare quattro fratelli, certi Fornari, che sgomentavano i comuni vesuviani con grassazioni e furti. Fu loro sequestrato un completo arsenale di armi.

Ancora lo scoppio della bomba al vescovado di Livorno.

Livorno, 19. — Il sarto Taddei implicato nel processo per lo scoppio della bomba nel vescovado si è appiccato nel carcere. Il suicida lasciò un biglietto scritto con un fiammifero carbonizzato, nel quale indica due detenuti. Dichiara di essere innocente, mentre essi conoscono la verità.

Le carte di Crispi.

Napoli, 19. — La Corte di appello con odierna sentenza dispone che il commendator Damiani consegnerà al Governo le Carte già appartenenti a Crispi, di pertinenza dello Stato dopo averne fatte riconoscere dagli eredi; le altre carte e i cespiti ereditari saranno momentaneamente consegnati alla amministrazione giudiziaria.

Dopo la strage dei reali di Serbia

La Russia ha riprese le relazioni. Belgrado, 19. — Il giornale ufficiale pubblica un comunicato in data 18 corr. annunziante che il ministro di Russia ha informato il ministro degli esteri di Serbia che riprende da oggi le relazioni col governo avendo lo Czar riconosciuto Re Pietro.

La corte russa in lutto.

Pietroburgo, 19. — La Corte ha preso il lutto di 21 giorni in seguito alla morte (?) dei reali di Serbia.

Le sorelle di Draga si recano a Vienna.

Belgrado, 19. — La deputazione che deve portare al Re l'atto ufficiale della sua elezione è partita stamane alle 5,30 per Ginevra. Collo stesso treno sono partite le tre sorelle di Draga che si recano a Vienna.

Lo sdegno dell'Inghilterra.

Roma, 19. — Il ministro Lamsdowne, parlando dei fatti di Belgrado, li stigmatizza esprimendo la sua indignazione. Dichiara di aver ordinato al ministro britannico a Belgrado di lasciare per qualche tempo quella città allorché vi arriverà il nuovo re. Non riconoscerà il governo provvisorio finché non si dimostrerà che non fu complice dell'attentato. Altre potenze all'infuori dell'Austria e della Russia seguiranno una linea di condotta analoga a quella dell'Inghilterra.

L'iniziativa dell'Italia.

Roma, 19. — Si conferma che l'Italia ha fatto la formale proposta alle potenze di esigere dalla Serbia la punizione degli assassini del Re e della Regina.

L'Inghilterra, la Germania e la Francia si sono già associate alla proposta. Però tutto dipenderà dal contegno della Russia, la quale non sembra essere molto formalizzata nei delitti di Belgrado.

Gli ufficiali italiani ed esteri rimanderanno le decorazioni serbe.

Il Caffaro ha da Roma, 18: Mi viene confermata la notizia che tutti gli ufficiali del nostro esercito, d'accordo con quelli delle altre potenze, insiguiti di decorazioni serbe, le rimanderanno al loro governo, seguendo il nobile esempio dato pel primo dal Re Carlo di Rumania. La decisione è accolta assai favorevolmente nei circoli militari. Bisognerà vedere come la penserà il Governo e se si permetterà un atto simile.

Il verbale dell'autopsia dei sovrani massacrati.

Vienna, 19. — La « Internazionale Korrespondenz » ha da Belgrado che la sezione anatomica dei cadaveri dei reali durò otto ore. Il verbale è lungo 12 pagine in ottavo. Re Alessandro ricevette in petto sei palle di revolver, una delle quali trafisse il cuore; inoltre gli si trovarono sul corpo 28 ferite di sciabola. Quando il cadavere fu lanciato dalla finestra si fraccassò la scatola cranica.

La Regina ricevette due palle nel petto; una terza le trapassò il cuore; le furono poi riscontrate sulla persona 59 ferite di sciabola.

Il racconto delle sorelle di Draga.

Vienna, 19. — Un corrispondente di Belgrado parlò stamane alla stazione di Belgrado, colle sorelle della regina Draga, che sono partite alla volta di Vienna. Una di esse ha potuto uscire di casa per comperare un abito. Esse hanno un aspetto desolato, gli occhi rossi pel pianto e sono pallidissime. Aspettarono la partenza del treno nella sala d'aspetto di seconda classe. Raccontarono: « Dopo l'uccisione dei nostri due fratelli, comparve in casa nostra un ufficiale munito delle chiavi della cassa tolte dalle tasche dei fratelli uccisi. Perquisì la cassa e, trovandovi poche migliaia di franchi, i nostri sulla pensione che ci passava il re: E' tutto qui? — ci chiese stupefatto l'ufficiale — ma con questo non riusciremo a pagare i debiti dello Stato. Rispondemmo: E' tutto quanto possediamo, se ce lo togliete non potremo partire. L'ufficiale andò via bestemmiando e lasciandoci un terzo del danaro. Martedì notte un impiegato venne ancora a perquisire la nostra casa, cercando del danaro e dicendo alla padrona di casa: — Guai a voi se non mi rivelate dove si trova il nascondiglio dei libretti dei milioni depositati alla Banca d'Inghilterra. Tuttavia nulla trovò. Le sorelle poi narrarono che la mattina dopo esse videro passare sotto le loro finestre il carro coi cadaveri dei fratelli che avevano i piedi nudi. Le scarpe erano state regalate ai soldati perché le vendessero per gozzovigliare. Prima della partenza le sorelle volevano visitare la tomba della Draga ma non fu loro permesso. I poliziotti dissero loro: Via, via subito! »

Re Pietro colla sua casa militare.

Ginevra, 19. — Re Pietro I ha ricevuto fra le ore 4 e le 5 la sua Casa Militare ed ebbe un colloquio cordialissimo cogli ufficiali quantunque non ne conoscesse alcuno. La Casa Militare pranzò col Re alle ore 7. Essa entrerà domani in funzione. La partenza del Re è fissata a lunedì sera alle ore 8 con treno speciale diretto a Belgrado senza fermarsi a Vienna.

Per l'arrivo del re a Belgrado.

Vienna, 19. — Il re Pietro I arriverà a Belgrado giovedì. Sarà ricevuto alla stazione dalle deputazioni della città, della Camera e del Senato. Si recerà direttamente nel nuovo konak. Subito dopo l'arrivo del re il governo darà le dimissioni; pare però che il re pregherà i ministri di rimanere in carica per procedere alle nuove elezioni. Il re riceverà al konak innumerevoli deputazioni. La popolazione continua a dimostrarsi alquanto apatica. Il re Pietro abiterà nel nuovo konak: il vecchio konak dove avvenne la strage pare che verrà ridotto a museo nazionale. Sono arrivate da Berlino parecchie migliaia di lampioncini dai colori serbi che serviranno per l'illuminazione che si farà in onore del nuovo re. Lunedì sera arrivarono a Vienna cinquanta delegati serbi con molte altre notabilità e con numerosi ufficiali per attendervi Pietro I che arriverà qui martedì sera alle 10 e proseguirà per Belgrado dopo 20 minuti di fermata.

Re Pietro visiterà il re d'Italia e lo Czar.

Roma, 19. — Si annunzia da Ginevra che il nuovo Re di Serbia, dopo aver sistemati gli affari del regno, visiterà il Re d'Italia a Roma e scierà lo Czar.

Due generali russi contro l'assassino.

Pietroburgo, 19. — La Birschevitz Wiedomosti pubblica una lettera diretta dal generale russo Schender, il quale dice che gli assassini di B-Igrado hanno bollato l'esercito serbo con un marchio d'infamia. « Quale esercito straniero — chiede lo Schender — potrebbe allearsi ad un esercito di assassini, se un giorno gli avvenimenti costringessero la czar a sguainare la spada contro la Serbia? » Un altro generale, il Komareff, scrive allo Sviets: « Il pell-grinaggio del popolo serbo alla tomba appena chiusa del re e della regina dimostra che il popolo non approva il regicidio. Voglia Iddio che si confermi la voce che le potenze esigeranno la punizione degli assassini. Sarebbe una prova di assoluta mancanza di ogni sentimento d'umanità, se si dimenticasse l'omicidio di B-Igrado e se ci si acconciasse al fatto compiuto. O che forse il mondo cristiano è sceso tanto in basso da non provar più orrore né sdegno per un fatto simile? »

DALLA PROVINCIA

Pordenone

Consiglio Comunale. 20 giugno.

Eccovi l'ordine del giorno per la seduta straordinaria del nostro Consiglio Comunale che si terrà la sera di giovedì 25 corr. alle ore 8 1/2 pom.

In seduta pubblica: 1. Dimissioni dei Consiglieri comunali signori Botè e Roviglio — 2. Nomina d'un membro della Congregazione di Carità in sostituzione del dimissionario sig. co. Giuseppe Raggogna per la frazione di Torre — 3. Susseguo straordinario alla Congregazione di Carità — 4. Approvazione del preliminare contratto e del progetto di massima della strada Val. Cellina; e nomina del Sindaco di Montebelluna a capo del Consorzio — 5. Domanda del signor Francesco Asquini di attraversare una strada comunale con filo telefonico — 6. Simile della Ditta fratelli Vuga. In seduta segreta: 7. Domanda del bidello delle scuole elementari Martel Giovanni per aumento di stipendio — 8. Simile di Carceri Domenico, assistente al custode del cimitero urbano — 9. Proposta di sussidio al portatore rurale Salvatore Sebastiano — 10. Mozione del consigliere Rosso sulla vertenza Frattina, D'Andrea. Reca somma meraviglia il fatto che nè il Sindaco nè la Giunta, dopo l'ultima seduta del Consiglio, abbiano potuto persuadere il cons. Russo a non insistere nella sua mozione, la quale invece di portare la buona armonia in seno al Consiglio (che di tanta ne sarebbe bisogno!) continua a mantenere la disarmonia a danno delle tante e tante cose necessarie pel nostro paese e delle tante promesse dei nostri popolani!

Un ribaltamento fatale.

Ieri in piazza 20 Settembre della nostra città venne fermato un cavallo che correva precipitosamente conducendo una carrozza vuota. Si dice essere quella la carrozza della signora Zilli Emenegilda di Porcia, alla quale toccò una mortale disgrazia. Essa veniva a Pordenone; aveva seco il cocchiere. Vicino alla villa Guarneri, in quel di Fontanafredda, il cavallo, non si sa perchè, s'imbizzarì, e diedesi ad una fuga pazzia. La carrozza fu rovesciata e i due che v'erano dentro furono scaraventati al suolo. Vennero tosto soccorsi. Ma si dice che la signora Zilli sia poco stante morta pel colpo della caduta.

Civiale

19 giugno.

Società da evitarsi.

Dai giornali abbiamo appreso che si intende di istituire a Civiale una Sezione della Dante Alighieri, e sappiamo ancora che un apposito Comitato ha diramato una circolare per trovare soci fra i civialesi.

Crederci di mancare al mio dovere di collaboratore del Crociato, se non potessi in guardia i civialesi contro questa associazione che è legata alla Massoneria, come chiaramente lo dimostrano le simpatie che per essa dimostra la massoneria, il fatto che fanno parte del suo Consiglio direttivo supremo notissimi massoni e capi-massoni, i discorsi che si pronunciano nei suoi congressi, e tanti altri sintomi che ne rivelano il carattere e la natura.

Quindi nessun cittadino che ama la religione ed il benessere della patria deve comecchessia appoggiare questa associazione, nè tanto meno associarvisi. E qui mi pare opportuno di trascrivere un passo della mirabile « Lettera agli Italiani » dell'8 dicembre 1892 del Santo Padre Leone XIII, che fa molto a proposito del caso nostro:

« Bella cosa sono le svariatissime società, che oggi in ogni ordine di sociale attinenza con fecondità prodigiosa sorgono da per tutto: società operaie; di mutuo soccorso; di previdenza; di scienze; di lettere; di arti, e simililanti, e quando siano informate da buono spirito morale e religioso tornano certamente proficue e opportune. Ma poiché qui pure, anzi qui specialmente è penetrato e penetra il veleno massonico, si abbiano per generale sospette e si evitino le società che sottraendosi ad ogni influsso religioso, possano facilmente esser dirette e dominate più o meno da massoni, come quelle che, oltre a porgere aiuto alla setta, ne sono, può dirsi, il semezzalo e il tirocinio. »

A società filantropiche, di cui non ben conoscono la natura e lo scopo, non si ascrivano facilmente le donne senza essersi prima consigliate con persone sagge e sperimentate; giacchè passaporto alla merce massonica è spesso quella ciarlieria filantropia, contrapposta con tanta pompa alla carità cristiana.

Con gente sospetta di appartenere alla massoneria o a sodalizi ad essa aggregati badisi ognuno di non aver amicizia o dimestichezza: dai loro frutti li conosca e li fugga. E non pur di coloro che, palesemente empì e libertini, portano in fronte il carattere della setta, ma di quelli ancora si eviti il tratto familiare, che si occultano sotto la maschera di universale tolleranza, di rispetto a tutte le religioni, di smania di voler conciliare le massime del Vangelo e le massime della rivoluzione, Cristo e Belial, la Chiesa di Dio e lo Stato senza D.o. » Forunjuvensis.

DOPO DIECI MESI!

Ieri sera, parlando con uno del Tribunale, potei apprendere che il processo contro il mago di Zughiano e contro don Bartolo Binutti — che si volle coinvolgere nelle maruolate stupide del mago — si farà il 16 luglio. Ora riflettiamo:

Il mago Giuseppe Juri venne arrestato il 10 febbraio del 1902; don Binutti venne arrestato il 9 settembre dello stesso anno. Il primo dunque da 16 e il secondo da 10 mesi geme nelle carceri. Lo so; il carcere preventivo è una dolorosa necessità; ma renderla poi più dolorosa col ritardare fino a questo punto i processi è, secondo me, una infamia.

Le istruttorie per Musolino, per Palizzolo, per Murri e pel tenente Medugno non hanno richiesto tanto tempo. Anzi alle nostre Assise sono stati già giudicati imputati rei di delitti commessi assai tempo dopo l'arresto del mago e del Binutti! Che storia è stata dunque questa? Alla Procura e ai suoi Procuratori, responsabili di questo ritardo, il mio biasimo.

L'uomo della montagna.

La nostra Tipografia

è raccomandata a quanti ne possono aver interesse per stampati di qualsiasi genere. Tutti devono tener conto della precisione e puntualità del lavoro e della convenienza dei prezzi.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (19-6-1903), Time (Ore 9), and four temperature readings (ore 15, ore 21, etc.).

Table with 2 columns: Temperature (19, 20) and four readings (massima, minima, etc.).

DIARIO SACRO.

Domenica 21, s. Luigi Gonzaga. Lunedì 22, s. Niceta v. Fiere e mercati della provincia. Lunedì 23, Buia, Palmanova, Tolmezzo, San Daniele, Valvasone.

Effetti del caldo.

Alla breve seduta della giunta intervennero solo quattoro assessori. Non si vagliarono che pochissimi affari di ordinaria amministrazione.

Camera di Commercio.

La Camera è convocata per il giorno di venerdì 26 corr. alle ore 10 col seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Conto consuntivo del 1902. 3. Assemblea dell'Unione delle Camere di commercio. 4. Modificazione dell'art. 4 del regolamento di pesca marittima. 5. Nomina di un membro ordinario e di uno supplente nella Commissione provinciale per le imposte dirette (bienni 1904 1905).

Esposizione.

L'ingresso principale

dell'Esposizione verrà adornato con quattro statue allegoriche: due saranno eseguite dal cav. Gigi De Paoli e due dal Liso. Una delle statue rappresenta « La Previdenza » e venne già modellata dal De Paoli. Si mostra sotto le spoglie di una donna seduta che tende le braccia come se volesse stringere qualcheduno al seno. Un manto copre oltre la metà della figura che misura m. 2.70; col piedestallo ha un'altezza di circa m. 6. « La Previdenza è una finissima opera d'arte certo sarà ammirata dal pubblico. »

Sul piazzale

innanzi alla Galleria delle Arti Belle venne eretta un'artistica fontana in cemento che sarà abbellita con « La Ninfa che scende nel bagno ». La pregiatissima statua del Liso, concessa gentilmente dal proprietario on. comm. Morpurgo.

Metida bozzoli.

La nostra Camera di Commercio, dopo udito il parere della Commissione composta dei signori: Morelli De Rossi; Giuseppe presidente, Agricola conte Nicolò, Broili Giuseppe, Bruich Antonio, Calice Umberto, Carrara Ottone, di Colloredo-Mels conte Cesare, Corradini-Monaco Ettore, Disnan Giovanni, Mestroni Luigi, Orgnani-Martina nob. Giuseppe — fa noto quanto segue:

I. Nel corrente anno 1903 si formerà un prezzo medio per la sola qualità di bozzoli annuali gialli ed incrociati gialli.

II. La metida verrà determinata dal complesso delle sole partite di bozzoli verificate nel peso e nel prezzo alle pubbliche pese.

III. Ad evitare litigi, sarà bene che le parti espressamente dichiarino se intendono di riferirsi alla metida provinciale o a quella speciale d'un mercato.

IV. Per togliere l'uso di arbitraria prelevazione di bozzoli a titolo di seneria e per regolare l'azione dei sensali, la Commissione si atterrà alle norme disciplinari del 1881.

V. Il pubblico mercato in Udine avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele sotto la Loggia municipale.

Norme disciplinari pel mercato.

Nessuno potrà intromettersi nelle contrattazioni se non è chiamato dalle parti. Solamente i mediatori patentati, se chiamati dai contraenti, e coloro che saranno muniti del certificato prescritto dalla legge di Pubblica Sicurezza, potranno esercitare l'ufficio di sensale.

Coloro che non essendo mediatori patentati aspireranno ad esercitare l'ufficio di sensale, dovranno farne domanda al Municipio.

Come corrispettivo della mediazione il venditore dovrà pagare al mediatore centesimi tre per ogni chilogrammo venduto sulle partite superiori a 50 chilogrammi, e centesimi 4 per quelle al di sotto di questo quantitativo, salvo previa intelligenza fra le parti. Nessun altro diritto spetta al mediatore o sensale.

In apposita tabella, esposta sul mercato,

saranno indicati col numero progressivo i nomi dei mediatori patentati e dei sensali autorizzati a norma della citata legge di Pubblica Sicurezza, i quali ultimi dovranno portare in modo visibile sul petto una piastra col rispettivo numero d'ordine corrispondente a quello della tabella.

Potrà visitarsi l'accesso sul mercato a coloro che nelle contrattazioni usano modi violenti, schiamazzano, ingiuriano le persone, ovvero manomettono la galletta offerta in vendita.

Le registrazioni dei contratti, con scadenza dei pagamenti anticipati o posticipati, vengono ridotte per pronti, computando cioè l'interesse del 6 per cento in ragione d'anno.

I contravventori alle disposizioni contenute nel presente regolamento, saranno puniti a sensi della vigente legge comunale e provinciale; e ciò senza pregiudizio delle penalità specialmente stabilite dal Codice Penale.

R. Placet.

Con decreto 13 corr. venne concesso il R. Placet alla nomina di Parroco di S. Vito di Fagagna al Sac. Dal Cet Angelo.

Si credeva un agente di P. S.

Da diversi giorni si aggirava per la città un individuo vestito abbastanza civilmente, il quale domandava a tutti coloro che incontrava, la loro provenienza, il domicilio e i mezzi di sussistenza ecc. Questo casotto toccò pure, la scorsa notte all'agente di commercio Umberto Perigutti, il quale, credendolo un agente di P. S. non se lo fece ripetere due volte e glielo diede recandosi poi all'Ufficio di P. S. a protestare.

Il delegato, sentito il fatto, non tardò ad accorgersi che trattavasi d'uno scherzo di cattivo genere e ordinò delle indagini per additare all'arresto dello sconosciuto. Di fatti, poche ore dopo, al caffè della posta le guardie lo trovarono e lo trassero in arresto. Egli si chiama Benigno D'Angelo fu Giuseppe d'anni 57 da Treviso, abitante ora in Chiavris. Dai discorsi sconclusionati che teneva si capì ch'era un povero mentecatto, e venne passato all'ospedale.

Nella nostra piazza.

E' da vario tempo che si sa che il commerciante in manifatture Enrico Mason si trova incagliato negli affari.

In via amichevole egli, a mezzo del ragioniere Sommaruga di Milano, convocò i creditori ed esposse il suo stato finanziario e propose di saldare ogni pendenza sulla base del 60 per cento.

Alza troppo la scure.

Lo spaccalegna Bulloni Giuseppe d'anni 48, lavorando si produsse una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra guaribile in 8 giorni.

Costola fratturata.

Il manovale Petri Giuseppe si fratturava accidentalmente la quinta costola sinistra.

In ospedale.

Venne medicata in ospedale Saltarini Maria contadina, per un taglio all'avambraccio sinistro. La ferita venne dichiarata guaribile in giorni dieci.

Beneficenza.

A favore dell'Istituto Renati. Il signor Romeo Marangoni in morte della signora Teresa Comino D'Angeli elargì all'Istituto Renati L. 50. La presidenza ringrazia.

Per l'erigendo Ospizio Cronici. In morte della signora Santa Comino il signor Morosio Antonio offre L. 1.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 giugno 1903:

Table with financial data including Rendita 5 0/0, Azioni, Cambi (cheques - a vista), and various bank rates.

Vale la pena il ripeterlo

Vi è la lotteria per l'Esposizione di Udine; questo è risaputo da tutti, vi sono grandi premi, e questo pur lo si sa. Quello che pur si sa ma che tuttavia è buona cosa sia tenuto a mente è la felice combinazione di una colonia agricola destinata come Premio al vincitore che non volesse le L. 20,000 (ventimila) in contanti.

Diciamo subito che solamente grazie alla liberalità e cortesia dell'attuale possessore fu possibile combinare l'affare che si presenta in condizioni assai vantaggiose

pel fortunato vincitore. La colonia vale assai più di lire ventimila. Chi ha un criterio qualunque del costo dei terreni in Friuli lo vede a colpo d'occhio. Eecovi gli estremi del possesso:

1° Casa colonica con stalla relativa. 2° Terreni - Superficie cens. pertiche 223.35 pari a campi friulani 63 3/4 - di cui trovansi:

a prato circa campi 28 aratorio " " 36 Detta colonia si trova nel distretto di San Vito al Tagliamento - località ben nota per la fertilità dei terreni - per il grande progresso agricolo ottenuto. Precisamente in Comune di Sesto al Ragnana nella frazione di Marignana.

Fronde e fiori

Notizie della nostra Giunta.

Poche notizie intorno al lavoro della Giunta e all'andamento del Consiglio comunale trovo nel Crociato. Cercherò quindi di supplire io alla mancanza dei vostri redattori.

Ieri sera la Giunta, raccolta in seduta straordinaria, ha deliberato di mandare l'egregio assessore Franceschinis a Parigi per studiare in quelle scuole la disposizione e la forma dei banchi da introdursi nel nostro nuovo fabbricato scolastico. L'illustre assessore starà assente per un mese. Frattanto il disbrigo degli affari riguardanti la P. I. viene affidato al cons. Costantini.

L'incarico dell'igiene nelle scuole.

Leggo che la commissione d'igiene di Saint-Benoit-d'Agy, in Francia, incaricava di sorvegliare l'igiene nei locali di una scuola libera, il veterinario locale. E ciò quantunque il paese avesse due medici.

Il veterinario - non c'è dubbio - nelle scuole laiche, è il non plus ultra dei trovati popolari. E voglio sperare che l'egregio Franceschinis tenga nota della delibera della commissione d'igiene di Saint-Benoit nel suo viaggio in Francia.

In ritardo.

E' in ritardo; ma la dico questa notizia perché voi prima non l'avete detta. Dunque la Libertà di Piacenza faceva sapere il giorno della festa dello Statuto: « La banda militare che presterà servizio questa sera, giorno dello Statuto, in piazza dei Cavalli, ha soppreso dal programma la Marcia reale, che veniva suonata sempre gli anni scorsi, qui come dappertutto, per la ricorrenza dello Statuto. Sono le prescrizioni di Giolitti Giovanni, che teme di offendere certe delicate orecchie? »

Ma che? La marcia reale può provocare disordini come l'inno dei lavoratori o il canto di una processione. E Giolitti avrà così ragionato: Se si sopprimono le processioni e l'inno dei lavoratori per evitare disordini; per evitare i medesimi perché non si può sopprimere la marcia reale?... E la marcia reale fu soppressa. Così, forte di questo ragionamento, Giolitti aveva già chiamati all'ordine i giovani monarchici di Roma troppo zelanti verso la monarchia. A quando la soppressione dell'effigie del Sovrano che può irritare come irrita l'effigie di Carlo Marx?

Potenza del « radium ».

Il Corriere di Catania - i cui redattori, a quanto pare, non dormono - descrive così la potenza di questo nuovo portentoso metallo:

« I raggi del radium possono uccidere a distanza dei piccoli animali. Il dottor Loden fece esperimenti con dei topi messi in bassi recipienti di vetro avvolti di paglia, sopra il cui coperchio era stata posta per due o tre giorni una scatola contenente trenta milligrammi di sale di radium. Tutti gli animali morirono dopo quattro o cinque giorni con sintomi curiosi ».

Io propendo a credere che siano stati i sintomi della fame; ma trattandosi, di una scoperta moderna non si può arrischiare questo dubbio. Potenza dunque del radium che dopo quattro o cinque giorni fa morire un topo - e con sintomi curiosi - rinchiuso in una bottiglia!

La massima.

Guardatevi da chi, in vostra presenza dice male di altri. Con altri egli dirà male di voi.

Per finire.

Dopo la luna di miele, tra due coniugi avveniva questo eloquente dialogo: - Ettore! Sto molto male, sono proprio mezzo morto!... - Sempre così tu!... Non riesci mai a completare le tue cose!

L'uomo della montagna.

Corriere commerciale

SULLA NOSTRA PIAZZA.

Cereali. Il frumento rimane saldo da 24,50 a 25, il granturco ha pochi affari ed i prezzi sono per calare, la segala è quasi finita, l'avena pure e gli affari si limitano al puro bisogno.

Carni.

Abbiamo la nostra piazza che segna un notevole aumento di prezzo nei carni, specialmente nel vitello.

A peso morto i prezzi si aggirano per Buoi da L. 125. - a 135. - Vacche » 105. - a 115. - Vitelli » 95. - a 110. -

Table with agricultural prices: Foraggi (Fieno nostrano, Fieno dell'alta, Fieno della bassa, Erba Spagna, Paglia) and Mercato della foglia.

SULLE ALTRE PIAZZE.

Cereali. Nel complesso la situazione dei mercati granari è invariata se non indebolita, almeno per alcuni articoli. La corrente d'affari è poco attiva, poiché è opinione generale che tutto vada bene e quindi la ricerca si è calmata, e ristretta ai bisogni del momento.

I frumenti, nel corso dell'ottava, hanno trovato su ogni piazza maggior interessamento, ciò che fruttò loro qualche frazione d'aumento.

Pel granturco, il ribasso si accentua stante l'insistenza dell'offerta sia di nostrano che estero, mentre la ricerca si manifesta limitata. A Rovigo ribassato, a Verona fiacco, a Varese e Novara invariato, a Vicenza fermo.

L'avena è debole, e segnava un sensibile ribasso. La segala invece, si sostiene discretamente senza però dar luogo a numerosi affari.

I risi ed i risini si palesano fiacchi con qualche indizio di ribassi specie nei risini, circa i quali non si ha più ragione di temere pel nuovo raccolto.

A Novara risi invariati, risini fiacchi, a Vercelli invariati, a Verona fiacchi.

Mercato dei bozzoli

A Pordeone da 3.20 a 3.50 a Colonia Veneta da 3.50 a 3.90, a Badia Polesine i gialli puri da 3 a 3.85, gli incrociati bianchi e gialli da 3.30 a 4, a Mantova i nostrani da 3 a 3.70, gli incrociati cinesi da 3.20 a 3.95, a Reggio Emilia questa qualità da 3.80 a 4, a Lonigo i gialli 3.70 a 4.25, incrocio bianco-giallo da 3.60 a 4.15, id. cinese da 4 a 4.30.

IN TRIBUNALE

Assoluzione.

Comelli Antonio di Zompitta del Reale, Giudice Conciliatore di Reana e fabbricatore, con sentenza 27 marzo 1903 del Pretore di Cividale veniva condannato a giorni 3 di reclusione per sottrazione di oggetti pignorati, a danno di Stefanutti-Gatti di Chiavris.

Comparve ieri in appello, ed il Tribunale accogliendo la difesa del suo avvocato dott. E. Driussi lo assolveva per insistenza di reato.

Ultimi telegrammi

L'amministratore non può pagare.

Belgrado, 20. - Varii fornitori austriaci ed ungheresi della Corte reale sono arrivati qui per presentare i loro conti. L'attuale amministrazione effri loro un accomodamento col 20 p. c., ma la proposta non fu accettata.

Hanno fatto il primo - possono fare anche un secondo colpo.

Vienna, 20. - La Oesterr. Volkszeitung ha da Belgrado la seguente sintomatica notizia: Alcuni ufficiali, che fecero parte della congiura, discutendo sul loro avvenire dichiararono: Re Pietro si guardi bene dal farsi giuoco di noi. I radicali ci hanno adoperati come strumenti dei loro disegni, ed ora vorrebbero sbarazzarsi di noi. Si guardino pur essi che non tocchi loro la sorte dei reali.

Il principio di una rivoluzione in Turchia? Il sultano abdica?

Belgrado, 20. - Il Dnevni Listy pubblica un'edizione straordinaria che reca la sensazionale notizia di un'imminente rivoluzione in Turchia e della probabile abdicazione del sultano. La rivoluzione sarebbe provocata dalla guardia albanese del corpo, irritata del contegno del sultano verso gli albanesi.

Para che i serbi abbiano caro che altri li imitino nel delitto, per non restar soli! n. d. r.

Per la seconda volta in fiamme.

Velozhaza, 20. - Nella località di Agagos bruciarono 35 case insieme cogli edifici circostanti. La causa dell'incendio è ignota, anche l'anno scorso tutta la località fu in preda alle fiamme.

La situazione a Zagabria. I disordini continuano.

Zagabria, 20. - Anche ieri in piazza S. Marco e nell'edificio della Dieta vi era un gran apparato di forze militari e di polizia. Aperta la seduta, il deputato Darenzin attacca aspramente il bano e la sua politica, che conduce alla rovina la Croazia oppressa e tiranneggiata. Dice che il bano non può ormai reggere l'ufficio se non con giudizi statari e con le baionette. L'opposizione scoppia in fragorosi applausi.

Kovacevich vuol difendere la politica del bano. Afferma che la bandiera un-

gherese, quale bandiera dello Stato, può di diritto sventolare per tutta la Croazia. Succede un pandemonio. L'opposizione scaglia ingiurie e minacce contro l'oratore. I fischi, gli urli, il baccano diventano indiolati. L'oratore non può continuare e il presidente dopo vani tentativi di ristabilire l'ordine, è costretto a levare la seduta.

L'opposizione apostrofa il bano con sanguinosi insulti. Si ode echeggiare il grido: « pereat » il tiranno!

Il bano esce, pallido, ma forzandosi di sorridere. E' circondato dai deputati della maggioranza.

Zagabria, 20. - Il bano conte Khuen Hedervary è partito per Vienna per conferire col re sulla situazione che va aggravandosi.

Sac. Edoardo Maruzzi Direttore resp

FERRRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. »

Acqua di Nocera Umbra

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque. F. BISLERI & C. - MILANO.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali - Otturazioni in genere ed in porcellana. - Assoluta novità. Estrazione senza dolore - Riceve dalle 8 alle 18

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo. Premiato con medaglia d'argento. Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine) Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

L. MARCHI

SALE MODE E CORREDI Piazza Vittorio Emanuele 4 (palazzo Spinotti)

Ricco assortimento delle migliori Novità invernali. Mantelli - Paltò - Costumi tailleuse - Blouses - Sottane e Tessuti per Vestiti e Mantelli - Prezzi discreti.

Premiata biancheria confezionata da signora - Corredi da sposa e per casa - Tele a garanzia, lavorazione solida elegante.

Si mandano preventivi a richiesta.

MAGAZZINI MANIFATTURE

Fiziano D'Orlando

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

La stuaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

D. Ugo Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N. 4.

FONDERIE ARTISTICHE DI FRANCESCO BROILI



Premiate con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; - Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

Pagamenti in rate annuali. A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. - Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

Per chi cerca impiego.

Per la preparazione ai prossimi concorsi nelle RR. Poste e Telegrafi è stato pubblicato un MANUALE POSTALE TELEGRAFICO per cura del pubblicista P. Cacci. E' un volume di 240 pagine con 54 illustrazioni, che dà norme chiare e precise sulla materia da trattarsi, svolgendola in maniera chiara ed accessibile a tutte le intelligenze. Il libro è utilissimo anche agli Studenti per lo svolgimento della Chimica e Fisica nei licci e ai professionisti tutti, che vi riscontreranno un largo corredo di cognizioni utilissime e necessarie sempre. Prezzo L. 2. - Inviare l'importo all'Amministrazione del nostro giornale.

Confezione su misura - Sollecita esecuzione

Biancheria Confezionata sempre pronta

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

❖ **Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore** ❖

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

❖ **Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.** ❖

Il chimico farmacista G. Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle zefor dei cavalli, delle antiche polveri contro la bolsaggine dei cavalli e buoi, dell'Infallibile Estirpatore dei Calli e delle Pillole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque Tosse.

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenza                  | Arrivi | Partenza                  | Arrivi | Partenza                | Arrivi | Partenza                | Arrivi |
|---------------------------|--------|---------------------------|--------|-------------------------|--------|-------------------------|--------|
| <b>da Udine a Venezia</b> |        | <b>da Venezia a Udine</b> |        | <b>Casarsa Portogr.</b> |        | <b>Portogr. Casarsa</b> |        |
| O. 4.40                   | 8.57   | D. 4.45                   | 7.43   | A. 9.25                 | 10.05  | O. 8.21                 | 9.02   |
| A. 8.29                   | 12.07  | O. 5.10                   | 10.07  | O. 14.31                | 15.16  | O. 13.10                | 13.55  |
| D. 11.25                  | 14.10  | O. 10.45                  | 15.25  | O. 18.37                | 19.20  | O. 20.11                | 20.50  |
| O. 13.20                  | 18.06  | D. 14.10                  | 17.00  | <b>Udine Cividale</b>   |        | <b>Cividale Udine</b>   |        |
| O. 17.39                  | 22.24  | O. 18.37                  | 23.25  | M. 6.00                 | 6.31   | M. 6.46                 | 7.16   |
| D. 20.23                  | 23.05  | M. 23.35                  | 4.40   | M. 10.12                | 10.39  | M. 10.53                | 11.18  |
| <b>Udine Pontebb.</b>     |        | <b>Pontebb. Udine</b>     |        | M. 11.40                | 12.07  | M. 12.35                | 13.06  |
| O. 6.17                   | 9.10   | O. 4.50                   | 7.38   | M. 16.05                | 16.37  | M. 17.15                | 17.46  |
| D. 7.58                   | 9.56   | D. 9.38                   | 11.05  | M. 22.00                | 21.50  | M. 22.00                | 22.28  |
| O. 10.35                  | 13.29  | O. 14.59                  | 17.06  | <b>Udine Trieste</b>    |        | <b>Trieste Udine</b>    |        |
| D. 17.10                  | 20.45  | O. 16.55                  | 19.40  | M. 7.24 D. 8.12 10.40   |        | D. 6.20 M. 8.07 9.53    |        |
| O. 17.35                  | 19.10  | D. 18.39                  | 20.05  | M. 13.15 O. 14.15 19.46 |        | M. 12.30 M. 14.26 15.50 |        |
| <b>Udine Trieste</b>      |        | <b>Trieste Udine</b>      |        | M. 17.56 D. 18.57 22.16 |        | D. 17.30 M. 19.04 21.16 |        |
| O. 8.30                   | 8.45   | A. 8.25                   | 11.10  | <b>Udine Venezia</b>    |        | <b>Venezia Udine</b>    |        |
| D. 8.00                   | 10.40  | M. 9.00                   | 12.55  | M. 7.24 D. 8.17 10.16   |        | D. 7.00 M. 8.57 9.53    |        |
| M. 15.42                  | 19.46  | D. 17.30                  | 20.00  | M. 13.16 M. 14.36 18.20 |        | M. 10.25 M. 14.24 15.50 |        |
| O. 17.10                  | 19.10  | M. 21.35                  | 7.32   | M. 17.56 D. 19.19 21.30 |        | D. 18.25 M. 20.24 21.16 |        |
| <b>Casarsa Spilim.</b>    |        | <b>Spilim. Casarsa</b>    |        |                         |        |                         |        |
| O. 9.15                   | 10.00  | O. 8.15                   | 8.53   |                         |        |                         |        |
| M. 13.35                  | 15.25  | M. 13.15                  | 14.00  |                         |        |                         |        |
| O. 18.40                  | 19.25  | O. 17.30                  | 18.10  |                         |        |                         |        |

### ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8. - 8.45 11.20 14.50 15.45 18. - S. T. 8.15 9. - 11.35 15.05 16. - 18.15  
 Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 - arr. a S. Daniele 9.40 13. - 16.35 19.45 21.35  
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 (1) - arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55  
 Parr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.30 17.30 - Arr. S. T. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45  
 (1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

## Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tubet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. - Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. - Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture. La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

# BERTOGLIO LODOVICO

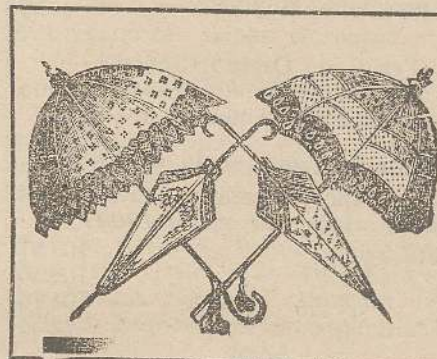
UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

VERONA, Piazza delle Erbe N. 16.

## ❖ Fabbrica ombrelli e ombrellini. ❖



**ASSORTIMENTO** bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.



### Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni con stoffe di qualunque genere  
 A richiesta si fabbrica ombrelli e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

❖ **PREZZI MODICISSIMI** ❖

## Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori a per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti flocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelli da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

L'unico rimedio veramente efficace contro le

**TOSSI**  
**CATTARRI**  
**BRONCHITI**  
**INFLUENZA**  
**e MALATTIE DI PETTO IN GENERE**

Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate **PILLOLE di CREOSOTINA**

**DOMPÈ-ADAMI**

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disingrati ed indigesti preparati di catramo.

Fiasco pic. L. 1 - grande L. 2 || Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompè-Adami, Chimici.**  
**MILANO PALERMO**  
**Piazza della Scala, 5 | Piazza Bologni, 23**

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**